

La Anvedi Prodacscion presenta:

*Ni tri ti,
ni trati,
intri ppl E
strappi*

Con:

Cris, Andy, Dany & Felix

Sommario

Intro	2
L'Avena e la Carota	3
Cozza	5
Utopia del matrimonio.....	6
Te lo faccio vedere chi sono io	7
L'arte di prender moglie	9
Turbinii m'agitano!.....	10
Sorvolare lievemente	11
Santa.....	12
L'amore: equilibrio della follia.....	14
La Sirena e il Pescecanne.....	16
Pedara	18
Le sue donne	20
Soufflè con le banane	24
<i>Bis</i>	27
Recinzioni.....	27
T'amo.....	27
Vecchia che ama un giovane, similmente la [giovane].....	28
Proverbi.....	28
La bisbetica domata	29

[Dany]

[Trenino con musica "Febbre da cavallo"]

Intro

In questi tempi di confusioni sentimentali e di incertezze esistenziali si è smarrito un po' il sentiero tracciato dagli zoccoli dei nostri avi.

Per evitare di essere disarcionati dalla sella della nostra vita, non ci resta che tornare a stili di vita più naturali, a forme comportamentali più istintive; abbandonandosi a volte anche, e con convinzione, a fragorose esplosioni sonore liberatorie come i nitriti dei nostri più saggi cugini a quattro zampe o quelle grasse risate che producono endorfine e che ci aiutano a sopportare meglio le alte frequenze dell'orologio della modernità.

La chimica ci aiuta molto, soprattutto quando, stanchi di essere allo stato brado cerchiamo una compagnia per alleviare le nostre lunghe cavalcate per i boschi della vita. Cominciamo ad esplorare il territorio cercando di fiutare la presenza di creature del sesso opposto al nostro; a delimitarlo per dissuadere eventuali rivali e dopo una serie di rituali amorosi troviamo il nostro partner ed eccitati dall'alchimia dell'amore, lo possediamo selvaggiamente.

Ma si sa, le molecole frustate dall'aria e dal tempo evaporano e a volte catalizzatori più potenti le spezzano, mettendo fine a legami forti che fino al giorno prima galoppavano nelle verdi praterie della felicità.

Di tutto questo ed anche più vogliamo parlarvi questa sera...

[Felix]

Fatte non foste a viver come brute
ma per seguir virtute e canoscenza

[Cris]

Io combatto per la liberazione dell'uomo:
il maschio va difeso, tutelato e protetto come tutte le specie in via
di estinzione.

[Dany]

Le donne rovinano ogni rapporto
Con il desiderio di perpetuarlo in eterno.

[Andy]

L'Avena e la Carota (Andrea Marranzini)

Tra tutti l'animali, la cavalla
È quella più vicina all'homo vero,
Che fa tanta fatica pe' domalla,
Anche se mai ci riesce per intero

Potrebbe quasi esse un paragone
Co' l'eterna incomprensione uomo – donna
Il primo resta sempre un gran mammone
E non si stacca mai da quella gonna

La donna che invece tutto ha già capito,
Ha una sola esigenza, assai stringente,
quella di plasmare il concupito
fino a renderlo quasi un deficiente

Pe' un po' la donna riesce nell'intento
E lo stesso pensa l'homo de a cavalla,

ma è li che casca l'asino ed a stento
la quadrupede riesci a controllarla

Perché? Cos'è che sfugge ad ogni donna
Che "l'homo è nato libero" e pe' questo
Quando la corda è tesa poi se sfonna
E se sei schiavo nun serve più er pretesto

...ma parti e ti ribelli all'oppressore
E corri libero e bello dalla mamma
E li te senti di nuovo un gran signore
Dar cielo vedi scenne manna e panna.

Forse cavalla ora t'ho capito
Sei nata libera e t'ho presa
E certo non rimango più stupito
Se ora ti ritieni un poco offesa

Una donna de cultura, m'ha spiegato
Che tu capisci che io mangio carne
E qualche volta te se gela il fiato
Se verso te avanzo da gendarme

Per questo voglio togliere il frustino
Ripenso a quei momenti co' mi moglie
E gli speroni limerò al fantino
Pe' fagliele passà 'ste brutte voglie

Una carezza può fa arrende un uomo
E pe' te cavalla seguo un concetto a ruota,
se è vero che dolcezza rende domo
a te darò l'Avena e la Carota.

[Cris]

Il peso, il passo, il movimento della mente maschile
sono troppo diversi da quelli della donna, per poterle essere
d'aiuto.

La scimmia è troppo lontana per scimmiottarla.

[Andy]

Le donne sono fatte per essere amate,
non per essere comprese.

[Cris]

Più vedo gli uomini,
più apprezzo i cani.

[Felix]

Cozza
(Felice Friggeri)

l'arro giorno ho visto 'na cozza
tarmente brutta da mette
ribrezzo pure 'a morte
pensai San Valentino mio pensace tu
dalle spalle viè 'na voce
che sta a di: amò amò
e vedo un ber giovinotto che s'abbraccica sto ranocchio
e me chiedo come fa?
me metto a seguilli pe' scoprì er mistero che ce sta
la sera aritornato a casa ho menato a mi moje
dicennoje
impara ad amà

[Dany]

Se si vuole sapere quello che una donna intende veramente
Bisogna guardarla, non ascoltarla.

[Cris]

Una donna che si porta il marito dappertutto
È come un gatto che continua a giocare col topo
Molto dopo averlo ucciso.

[Andy]

Le donne piangono il giorno del matrimonio.
Gli uomini dopo.

[Cris]

Utopia del matrimonio
(Cris Parovel)

[Cris]

L'uomo è sì vano,
che quando non può vantarsi di avere delle virtù,
si vanta dei suoi vizi.

[Felix]

Il matrimonio è un romanzo in cui l'eroe muore nel primo capitolo.

[Cris]

Non ci sono donne fatali:
ci sono uomini cretini.

[Dany]

Te lo faccio vedere chi sono io
(Piero Ciampi)

Una regina come te in questa casa?! ma che succede?! ma siamo tutti pazzi?!

Io adesso sai cosa faccio? che ore sono? le undici? io fra - guarda - fra cinque ore sono qua e ciai una casa con quattordici stanze.
Te lo faccio vedere chi sono io.

E che sono quei cenci che hai addosso?! ma che è? ma fammi capire... ma senti... ma io... ma come?! tu sei... sei la mia... e stiamo in questa stamberga coi cenci addosso?!

Ma io adesso esco, sai che cosa faccio? ma io ti porto... una pelliccia... di leone... con l'innesto di una tigre.
Te lo faccio vedere chi sono io.

Senti, intanto però c'è un problema: siccome devo uscire, mi puoi dare mille lire per il tassì? in modo che arrivo più in fretta a risolvere questo problema volgare che abbiamo...

Te lo faccio vedere chi sono io, lascia fare a me. Lascia fare a me, lascia fare a me perché... ti devi fidare.

Ma che cosa ti avevo detto, una casa? ma io sai che cosa faccio? ma io ti compro un sottomarino! Perché? se qui davanti a casa nostra quelli c'hanno la barca e rompono le scatole, io ti compro un sottomarino! così, sai, li fai ridere tutti, questi, hai capito?

Intanto facciamo una cosa, che fra cinque ore sono qua: tu metti la pentola sul fuoco, ci facciamo un bel piatto di spaghetti al burro mentre aspettiamo il trasloco, poi ci ficchiamo a letto e te lo faccio vedere chi sono io: ti sganghero!

Te lo faccio vedere chi sono io! Te lo faccio vedere chi sono io, sono un uomo asociale ma sono un uomo che ti... Io non ti compro il sottomarino: ti compro un transatlantico. Basta che tu non scappi, stai attenta che... se scappi col transatlantico ti affogo nel... nell'Oceano Pacifico, eh?!

Dai, dai, coricati, vai che ti sganghero, te lo faccio vedere chi sono io!

[Andy]

Il sesso femminile è un sesso decorativo.
Non ha nulla da dire, ma dice quel nulla con garbo.

[Cris]

Una donna ha bisogno di un uomo
come un pesce di una bicicletta.

[Felix]

La base logica del matrimonio è il malinteso reciproco.

[Andy]

L'arte di prender moglie (Trilussa)

L'arte de pijà moje, da una parte,
è la cosa più facile der monno;
e Adamo e Eva quanno se sposònno
fecero tutto quanto senza l'arte...

Che ce vó a pijà moje, infine in fonno?
Vói sposà 'na regazza? Fai le carte,
vai in chiesa, a Campidojo, poi se parte
pe' fa' tutte le cose che ce vonno.

Ritorni; doppo un anno, a bon bisogno,
te nasce un pupo che nun t'assomija,
quattro cazzotti... e questo è er matrimogno.

Ma noi de 'st'arte ce n'avemo tanta:
nun volemo sapé come se pija,
voressimo sapé come se pianta.

[Cris]

Il maschio?
Una femmina incompleta.

[Dany]

Le donne nascondono i propri sentimenti finché non hanno preso marito:
allora ne fanno mostra.

[Cris]

Se una donna insiste sull'uguaglianza tra i sessi,
rinuncia alla propria superiorità.

[Felix]

Turbinii m'agitano!
(Felice Frigeri)

turbinii
m'agitano!
poi eccoti
i tuoi occhi blu
un blu d'un lago
il lago in te
lago d'una sera d'estate
tranquillo
eppure così pericoloso
d'un tratto un gorgo mi cattura
mi lascio andare
qui è bello anche morire

[Felix]

Sorvolare lievemente (Felice Friggeri)

mi piacerebbe sorvolare lievemente le alti vette
planare lungo gli scoscesi pendii
fino a giungere sul soffice altipiano spoglio
soffermarmi solo un attimo
e
e ancora più giù
dove fitta si fa la vegetazione
rallentare
immergermi nella calda e umida gola
inebriarmi degli aromi
per poi risalire per un altro sentiero
e di nuovo giù
esplorando e gustando a fondo
stavolta
fino a giungere al nascosto ruscello
dove affogarmi

[Dany]

E' noioso essere adorato. Le donne ci trattano come l'umanità ha trattato i suoi dei:

Ci adorano e ci tormentano sempre perché facciamo qualcosa per loro.

[Cris]

L'uomo è un'intelligenza decaduta,
In lotta con degli organi.

[Andy]

Per sposarsi ci vuole un testimone.
Come per un incidente o un duello...

[Dany]

Santa
(Daniele Staci)

Tu sei Santa, Santa, Santa.
Santa creatura, Santa donna, Santa Presenza.

Tu sei santa come l'acqua
Ch'è pura, chiara, fresca
E risolleva gli spiriti e le membra arse dalla sete.

Tu sei santa come la terra
Ch'è dura e selvaggia
Ma protettrice e madre di tutti noi.

Tu sei santa come la luce
Ch'è vita e calore e ci rende visibili al Creatore.

Santa, casta e pura, vergine e martire e sacro è il tuo nome.

Io ti vedo... Si io ti vedo!
Un'aura di luce ti annuncia.

La luce è più forte ora.

Ti muovi... forse, si forse vieni verso di me!

Si! Stento a crederlo ti stai avvicinando, è un miracolo!

Il bagliore è accecante.

Mi guardi... i tuoi occhi mi penetrano
io abbasso lo sguardo, vedo i tuoi piedi,
vedo un tuo piede che sale sopra il mio...

Santa... Santa! Santa?

San'talevi da lì te faccio du' occhi così!!

Hai capito?!

[Cris]

L'uomo ha il diritto di chiedere
E la donna ha il dovere di rifiutare.

[Felix]

La donna ha indovinato tutto il pericolo del ragionamento fin dall'origine

[Cris]

Il dio che creò l'uomo
Doveva avere un sinistro senso d'umorismo.

[Andy]

L'amore: equilibrio della follia *(Andrea Marranzini - Daniele Staci)*

L'amore; codesto sentimento sì cercato
E per taluni unico e immortale.
Quando tu sei certo: "l'ho trovato"
Per l'altra parte potria non esser tale.

La condizione che si va a creare
È come un senso unico stradale,
E l'amante è come cane col collare:
Libero finché il laccio non fa male.

Ma attento tu che accetti la lusinga,
Per gioco, noia o solo per diletto,
Per lui sei come droga: la siringa.
A te cosa rimane dopo il letto?

Ahi, amletico dubbio a noi si pone:
Amor che porti sempre alla follia,

Puoi unire l'equilibrio alla passione,
Oppure questa è solo utopia?

La donna già conosce la risposta,
Sconvolta mensilmente per natura
Esige ogni cosa e la sua opposta
Sposando amore eterno ed avventura.

All'uomo non importa la risposta
Irrigidito nella propria convinzione,
Esige una cosa sola, se non costa
Appagato dalla propria condizione.

Mondi lontani eppure sì vicini,
Parallele congiungenti all'infinito
Estasi eterna che non accetta fini.
Amore, finalmente t'ho capito.

[Dany]

Il matrimonio è una vera rovina per gli uomini:
li abbrutisce quanto le sigarette e costa molto di più!

[Cris]

A una donna, la sola cosa che interessa della testa di un uomo
Sono i capelli.

[Andy]

E' straordinario osservare come le donne temano tutte le novità
Che non siano quelle della moda.

[Felix]

La Sirena e il Pescecanne (Felice Friggeri)

Lei cantava e aspettava sempre su uno scoglio
un buon marinaio da mangiare o un ragazzo da baciare.
Lui nuotava e divorava sempre in cerca di un pesce da mangiare o di
un angioletto per riposare.
L'acqua ribolliva quando Lei cantava.
Ogni cosa Lui percepiva quando cacciava.
Lei lo vide e non gli parve vero
bello possente e per un istante non seppe
se morderlo per amarlo o baciarlo per mangiarlo.
Lui già da prima sapeva lei dov'era ma quando
la vide non capì cos'era e il suono tutto lo scuoteva.
Lui non capì cos'era questa cosa che lo scuoteva
e non pensò più a cosa faceva.
Vicini vicini stettero a nuotare. (per un istante eterno)
Lei pensò è tanto grosso assaggiamone un po'.
Lui voleva far qualcosa di nuovo e osò
ma niente di nuovo pensò e addentò.

Lei confusa e indolenzita decise: la faccio finita
e mangiò e mangiò.

I due poveretti finirono col mangiarsi pinne e arti
senza poter controllare quella nuotata
casuale ma passionale
si fecero male

e andarono Lei sul litorale e Lui a maestrale.

Lei poveretta quando fu presa pure Lui
scambiato per un tonno un po' pollo subito in scatoletta.

E' la storia di due come noi che non sapendo bene cosa fare lo fanno
e si fanno male

[Cris]

Asino e marito,
Prendilo giovane.

[Andy]

Sono contrario ai rapporti prima del matrimonio,
fanno arrivare tardi alla cerimonia

[Cris]

Se tutti i becchi portassero un lampione,
misericordia che illuminazione.

[Dany]

Pedara

(Felice Friggeri - Daniele Staci - Andrea Marranzini)

Pedara, ridente località bagnata dalle sacre acque del Grande Silente.
Piazza Corleone: una piazza piena di lacrime!

Il bronzeo rintocco nell'aere cocente richiamava le ultime greggi e lei:
immota, verbo non proferiva. Accorto s'era il paese della mancanza
sua.

Lo sciacquettò delle acque della fontana si fondeva con lo stridio
sommesso delle comari ricurve sulla carcassa di lei.

Il cuore suo fermo era: l'abisale vorticare cupo dei suoi pensieri la
straziava, e così il logorio infinito giungìa alle interiora; portandola
alla polvere.

L'avia fatto! Ora l'attendeva una vita di privazioni. Anco il telefono
le fu strappato via dal grembo. Talvolta alla mente ritornava alle
acque dove lei un tempo da guida facìa alle giovani anime: tempi che
non tornassi mai cchiù!

La figura oscura si moveva pesantemente nella piazza; temuta
presenza. Con un accenno degli occhi sentenziò, e la condanna fu
definitiva. Calò un fragoroso silenzio. Lo sbattere degli uscii fu

l'unico ardire della famiglia per chiudere su di se la vergogna.
La notizia volò sopra lo stretto per giungere alla porta dello Zio:
Diodato!

«A marosca!» ei disse. Ed affrontò Scilla, e poi Cariddi per approdare fino ai minacciosi fochi dell'Eruttante. Lui giunse, bussò alla porta maledetta incrinando la Desolazione. Quel tocco la scosse. Ei entrò, lei osò sfiorare con lo sguardo i suoi calzari, e lui impercettibilmente sospirò; questo la rincuorò.

E lui cosciente del suo compito voltò le spalle e portò le sue minute membra verso la fontana e lì si abbeverò. Ad un tratto percepì la scura presenza alle sue spalle e il tempo fu infinito prima di poter incrociare il suo sguardo.

L'Oscuro disse: «Sbaglia», lui rispose sereno: «Ed'immacolata». Trafitto ei confermò: «Immacolata Concezione oggi jè». E le colombe tornarono a volare nel paese.

[Felix]

E' a causa delle donne
Che il male si è sparso per il mondo.

[Cris]

Se tiri fuori la donna che è in te,
sarai un uomo migliore.

[Andy]

Tutte le donne aspettano l'uomo della loro vita, però, nel frattempo si sposano.

[Cris]

Le sue donne
(Cristina Parovel)

SUA MOGLIE (Carla)

Buonasera, io sono Carla, la moglie di Gian Attanasio. Gian Attanasio è un marito perfetto. È presente, rassicurante, fedele. È un padre attento e premuroso coi figli. Non mi fa mancare nulla, mi riempie di regalini e di attenzioni. Mi porta fuori a cena, al cinema, a fare shopping. Le amiche mi invidiano perché io ho raggiunto una splendida serenità matrimoniale.

Io amo mio marito e lui ama me. C'è un unico problema: non scopiamo da sei anni.

LA SUA AMANTE REGOLARE (Isabella)

Buonasera, io sono Isabella, la migliore amica di Carla. E anche la migliore amica di suo marito, Gian Attanasio. Diciamo che sono ***l'amante*** di suo marito Gian Attanasio.

Amante, che brutta parola. Io lo amo, e lui sicuramente ama me. Tutto qui.

Voi direte, come faccio? Essere amica di Carla è il miglior modo per stargli vicino e non essere scoperta. Carla mi racconta dei suoi problemi sessuali con Gian Attanasio, ed io, essendo la sua migliore amica, la ascolto, la conforto, la consiglio. Poi vedo Gian Attanasio e scopiamo.

Da tre anni mi dice che a maggio chiederà la separazione: si metterà con me! Peccato però che sul suo calendario dopo aprile viene giugno...

LA SUA AMANTE SALTUARIA (Letizia)

Buonasera, io sono Letizia.

Una volta ogni due mesi conto una balla a mio marito, vengo giù da Milano e passo un week-end con un tipo che si chiama Gian Attanasio. Lui è sposato con una che si chiama Carla e ha una storia con la migliore amica di sua moglie, che si chiama Isabella. E' disperato perché non sa più come liberarsi di loro e dice che solo io sono l'unica che non gli dà problemi!

(*Fa un sorrisetto*) Però l'espressione esatta dovrebbe essere: solo io **adesso** non gli do problemi...

LA SUA PUTTANA (Sheila)

Io sono Sheila, la puttana preferita di Gian Attanasio. Un paio di volte al mese lui mi viene a trovare nel mio seminterrato vicino al raccordo e io gli faccio provare il paradiso e l'inferno messi assieme.

Gli faccio tutto quello che non gli fanno Carla, Isabella e Letizia. E quando dico tutto, voi sapete cosa intendo.

In cambio non gli chiedo niente, solo soldi.

Ultimamente è un po' nervoso. Ha un tic all'occhio destro e gli sembra sempre di sentire il telefonino che squilla. E te credo: tra la moglie e le sue amichette che lo stressano, gli piglierà un infarto!

SUA MAMMA (Adele)

Io sono Adele, la mamma di Gian Attanasio.

Illuse, sono tutte delle povere illuse. La moglie, le amanti, quelle mignottelle che frequenta. C'è una cosa che non sanno. Qualunque cosa accada, Gian Attanasio è **mio**. E sarà mio per sempre!

SUA FIGLIA (Antonia)

Io sono Antonia, la figlia di quello stronzo di Gian Attanasio.

Molte donne sono pazze di lui, ma se lo conoscessero come lo conosco io fuggirebbero via disgustate. È una persona egoista e arida. Non prova sentimenti. Lui pensa che io gli voglio bene, che sono una ragazza modello, e di conoscere tutto di me. Idiota.

Per esempio non sa che sono lesbica e che domani scappo di casa con una mia amica punk...

SUA NONNA (Maria)

Io sono Maria, la nonna di Gian Attanasio.

Lui dice che sono vagamente rincoglionita.

Bello lui, mi ricordo quando da piccolo lo portavo a giocare al parco. Com'era carino quando staccava la testa alle lucertoline. Com'era carino quando prendeva a botte il suo compagno handicappato. Com'era carino quando toccava il culo alla maestra.

E' sempre stato un ragazzo precoce. O forse lo confondo con la buon'anima di mio marito?

LA SUA SCOPATA SICURA

LA SUA EX-MOGLIE (Emanuela)

Io sono Emanuela, l'ex-moglie di Gian Attanasio.

No, non porto rancore nei suoi confronti. Non porto rancore nei confronti di quello stronzo, vigliacco, bastardo, maledetto, disgustoso, schifosissimo essere immondo, feccia dell'umanità, che

possa essere colto da un attacco di diarrea fulminante da qui al duemilacinquanta,

bruttomeschino infingardotraditore maiale porcolurido
INUTILE PEZZODIMERDA!

A parte questo, siamo rimasti amici.

SUA SUOCERA (Aida)

Io sono Aida, la suocera di Gian Attanasio.

Ah, ah, ah... (*Risata cavernosa e satanica*) E ho detto tutto...

LUI (Gian Attanasio)

Io sono Gian Attanasio.

O meglio, *ero* Gian Attanasio. Adesso sono Frate Adelmo. Mi sono fatto monaco e vivo in convento a Zanzibar. Era l'unico modo per sfuggire a quelle lì...

Ora studio tutto il giorno; dalla filologia romanza alla fisica delle particelle. Ragazzi vi assicuro che mi è tutto più chiaro ora: le donne... BOH!

[Cris]

Attente all'uomo che inneggia alla liberazione della donna:
sta pensando di lasciare il lavoro.

[Andy]

L'adulterio è l'applicazione della democrazia all'amore

[Cris]

Caro maschio, tu non morirai mai d'amore;
ti addormenti sempre prima.

[Tutti]

Soufflè con le banane
(Riccardo Coccianente)

[Andy]

Razza onesta gente mia
ne rispondo di persona
luce rossa fuor di casa
e mia madre la padrona
le ragazze sono sane
le ragazze stanno bene
la domenica hanno un premio
il soufflè con le banane.
Una volta ancora bimbo
io l'ho vista lavorare
le sedevo ancora in
grembo
e dovetti già capire
troppo facile parlare

[Felix]

Ingredienti, dosi per 4 persone:
5 banane
1 limone
20 g di mandorle a lamelle
250 g di zucchero

giudicare condannare
devi vivere e capire
che in silenzio è meglio stare.
Anna mi voleva bene
Anna mi voleva bene
diciott'anni e già giocava
con il piccolo mio pene
io ridevo e mi sentivo
come un uomo innamorato
poi mia madre ci ha scoperti
e in collegio sono andato.
Ora tutto è scolorito
sono adulto e laureato
quella casa è demolita
e mia madre si è svanita
io non amo il mio futuro
né rinnego il mio passato
sono un uomo come tanti
e com'ero son restato
e com'ero son restato
e com'ero son restato...

*40 g di granella di mandorle
4 albumi
un'arancia
40 g di farina
30 g di burro
2 cucchiaini di zucchero integrale
sale.*

Mescolate in una ciotola la

[Dany]

[Cucina]

granella di mandorle, la farina,
100 g di zucchero, la scorza di
mezza arancia grattugiata e il
suo succo.

Sciogliete il burro in un
pentolino a fiamma bassissima
con il succo di 1/2 limone.
e amalgamatelo alla granella.
Rivestite una teglia con carta da
forno.

[Cris]

[Critica Felix sarcastica]

[Felix]

Con un cucchiaino, dividete il
composto in tanti mucchietti.
Fate attenzione che siano ben
distanziati tra loro.

Appiattite i mucchietti con il
palmo della mano inumidito in
modo da formare delle cialde
sottili.

Cuocete nel forno preriscaldato
a 200° per 5-7 minuti e lasciate
raffreddare.

Sbucciate 4 banane e frullatele con il succo di 1/2 limone.

Montate la panna.

[Felix]

[Stop guardando Dany]

[Andy]

[Stop guardando Dany]

[Cris]

[Rivolta a Dany]

E tu come cavolo monti quella
panna?!

[Dany]

Ma annatevne tutti a ffà...!!!

Bis

[Dany]

Recinzioni
(*Johnnie Palomba*)

Ogni giorno un cavallo
si sveglia e comincia a correre.

Ogni giorno mizzio si
sveglia e se lo piiano i
carabinieri lo mettono
ar gabbio.

Non importa che tu sia
mizzio o un cavallo:
comincia a core.

“Adoro l’odore del napalm la mattina.
La prossima vorta però
‘e superga le lascio sur terazzo”

[Dany]

T'amo
(*Daniele Staci*)

T'amo... t'amo...
t'amo detto io e mi fratello de nun rompe le palle!
Quante vorte t'o dovemo dì ?
Allora nun capisci!

[Felix]

**Vecchia che ama un giovane, similmente la
[giovane
(Fedro)**

Impariamo naturalmente da esempi che gli uomini sono spogliati dalle femmine, comunque amino, siano amati.

Una donna non rozza teneva un tale di mezza età, celando gli anni con eleganza, ma una bella giovane aveva catturato i sentimenti dello stesso.

Ambidue, mentre volevano sembrare pari a lui, a vicenda cominciarono a cogliere al personaggio i capelli.

E lui che avrebbe creduto esser acconciato dalla cura delle donne improvvisamente divenne calvo; infatti totalmente la ragazza aveva strappato i bianchi, la vecchia i neri.

[Felix]

Proverbi

A donna piangente non creder niente.

Bella, e brutta che la moglie sia, bisogna che la tenghi in compagnia.

Felice l'uomo che è bene ammogliato.

Il primo anno, che il pover uomo piglia moglie: o che s'ammala, o che s'indebita, o che acquista doglie.

[Andy]

Una donna sposa un uomo sperando che cambi, e lui non cambierà. Un uomo sposa una donna sperando che non cambi, e lei cambierà.

[Cris]

Mio marito mi ha costretto al matrimonio con l'inganno. Mi ha detto che ero incinta

[Andy]

Bisognerebbe essere sempre innamorati. Questa è la ragione per cui non bisognerebbe mai sposarsi

[Cris]

Sposa per un giorno, moglie per tutta la vita

[Andy]

Un difetto della moglie si deve o correggere o sopportare; chi riesce a correggerlo, rende la moglie più tollerabile, chi lo sopporta, migliora se stesso.

[Cris]

La bisbetica domata
(Shakespeare)

E' una realizzazione Anvedi Prodacscion 2008
<http://anvedi.staxoft.it>